

Convegno “Lotta alla Mafia ed alla Corruzione negli Appalti Pubblici”

Milano, 13 marzo 2015 - Palazzo Castiglioni

Saluto del vicepresidente Confcommercio : Lino Enrico Stoppani

Innanzitutto un compiacimento per l'iniziativa, che tocca aspetti delicati, e un cordiale saluto, ai prestigiosi relatori, ai rappresentanti istituzionali, alle forze politiche e a tutti i presenti, che ESPRIMO anche a nome del Presidente Sangalli.

Il tema della Legalità è sempre d'attualità, purtroppo non per la parte “pulita” del termine, ma per quella inquinata, corrotta, violenta e scorretta che crea danni - economici e d'immagine -, disuguaglianze, costi e inquina il mercato.

E' un argomento poi che interessa tutta la società, anche i Commercianti, Esercenti, Professionisti che Confcommercio rappresenta.

Interessa Confcommercio non solo per i recenti fatti di Palermo, che hanno visto coinvolto un nostro Dirigente territoriale.

Anche se le responsabilità sono sempre personali, a Confcommercio rimane lo sconforto, il danno, l'imbarazzo, il dispiacere e anche la mortificazione, per la gravità dei fatti, ma soprattutto perché è stato disonorato e tradito il mandato.

Infatti, le rappresentanze che aggregano imprese sui territori e nelle categorie, sono il “primo argine” contro l'illegalità, perché associarsi o mettersi insieme significa per gli imprenditori sentirsi meno soli, anche contro il crimine.

I fatti di Palermo hanno fatto male anche al nostro Sistema, per il tradimento ai valori dell'impegno sindacale, oltre che alla credibilità e alla responsabilità del nostro ruolo.

Bene ha fatto, quindi, Santi Palazzolo a non subire e il ricatto e a denunciare i fatti e l'estorsore, bene ha fatto Confcommercio Palermo a espellere il Dirigente infedele ai principi e ai valori del ruolo, bene hanno fatto Magistratura e Forze dell'Ordine a intercettare e a chiudere il malaffare.

Questi argomenti, però, interessano Confcommercio perché spesso i nostri Associati hanno il ruolo di vittima dell'illegalità.

E' un tema talmente sentito, che ogni anno Confcommercio organizza una giornata di sensibilizzazione dal titolo "Legalità Mi Piace", investendo su una ricerca affidata a GFK-Eurisko, che raccoglie i dati di 70.000 questionari distribuiti tra i nostri operatori.

Dalla ricerca si evince che 1 intervistato su 2 avverte un peggioramento della Legalità su tutti i fronti (furti, rapine, estorsioni, usura, contraffazione, taccheggio e altri fenomeni simili).

Questa attività illegale sottrae 26 miliardi alle aziende corrette e mette a rischio 260.000 posti di lavoro.

La crisi, poi, aggrava i fenomeni criminali, su due versanti:

- Quello del consumatore, perché ne ha peggiorato le scelte, diventate particolarmente sensibili al risparmio che l'acquisto parallelo favorisce, cooè di prodotti ricettati, contraffatti, venduti abusivamente;
- Quello delle Imprese, poi, non solo perché favorisce l'aumento di atti violenti (furti, rapine, estorsioni, etc), ma anche perchè aumenta le infiltrazioni della Criminalità nel tessuto sano delle imprese.

Io sono anche rappresentante dei Pubblici Esercizi Italiani, settore importante, che raggruppa Bar, Ristoranti, Pizzerie, Gestori di Mense, etc., che sconta anche una bassa reputation sociale, anche a causa di alcune negligenze, ma pieno di valori, anche sociali.

E' mortificante per un rappresentante di categoria constatare la facilità con la quale la Criminalità aggredisce il sano tessuto imprenditoriale, sfruttando contingenti debolezze di molte imprese, aggressione oggi impedita o rallentata dall'encomiabile attività di Magistratura e Forze dell'Ordine, che intercettano investimenti illeciti nel settore.

Questa inquinamento genera devastanti danni sociali, dequalificazione del settore, cattiva immagine, duning sui prezzi, stravolgimento negli avviamenti commerciali.

Le cause sono tante e non solo collegate alla crisi, ma anche ad un eccesso di semplificazione. Non è un problema di norme, ma della loro corretta applicazione, che imporrebbe qualche attenzione in più sul mantenimento di requisiti professionali e morali, di monitorare i frequenti cambi di gestione, la verifica dell'effettivo titolare dell'attività, l'individuazione di indicatori di allerta, quali l'intestazione di una licenza a persone anziane, oppure residenti in altri luoghi rispetto alla sede dell'esercizio, etc.

Un perspicace Ristoratore di Napoli, nel maggio 2014, ironicamente dichiarava che *"bisogna stare attenti non solo ai clienti senza scontrini, ma anche agli scontrini senza clienti"*.

In generale però la posizione di Confcommercio è chiara, così sintetizzabile:

- Necessità di rafforzare fiducia, collaborazione e sostegno alla Magistratura e alle Forze dell'Ordine.
Il Presidente Sangalli più volte ha dichiarato che *"Denunciare si può, si deve, conviene"*, posizione che riconfermiamo, con la necessità di assicurare protezione e assistenza agli imprenditori interessati, replicando quanto ben fatto a Palermo;

- Intervenire sulla Burocrazia, con semplificazioni intelligenti. Dietro le complicazioni amministrative spesso si nascondono i ... facilitatori, sensibili alle scorciatoie e agli strumenti di corruzione;
- Intervenire sulle procedure delle gare di appalto, dove il principio del massimo ribasso, se da una parte risponde ai bisogni e ai doveri di attenzione alla corretta spesa pubblica, dall'altra spesso non assicura la qualità dei lavori appaltati.
Nessuno lavora per niente e dietro operazioni stressate economicamente, si nascondono rischi collaterali, non solo di dequalificazione ma anche le deviazioni verso risparmi che possono arrivare da lavoro irregolare e/o la quadratura dei conti che arriva dal riciclaggio di denaro di provenienza dubbia o illecita.

Confcommercio, quindi, è consapevole del problema, delle difficoltà ad arginarlo, dei rischi, anche di incolumità fisica che comporta, delle distorsioni sul mercato e sulla concorrenza che l'illegalità trasferisce.

Registra, però, anche un'attenzione sempre migliore e più attenta, grazie certamente a norme più precise, a tecnologia più efficace nelle indagini, ad una sensibilità più responsabile da parte di tutti, e non solo degli imprenditori, cresciuta anche grazie a occasioni di approfondimento come questo.

Con i complimenti quindi per l'iniziativa, il nostro grazie e buon lavoro.

Lino Enrico Stoppani